

Cronisti in classe 2025 il Resto del Carlino

A 'lezione' da Franca Foronchi, prima donna sindaco della città

lc Cattolica Gli studenti hanno incontrato la prima cittadina insieme al vicesindaco Vaccarini «Un lavoro impegnativo, bello e responsabile. L'emozione più grande? Quando sono stata eletta»

Come funziona un'amministrazione comunale? Come stimolare il senso civico dei bambini? E quali progetti Cattolica sta portando avanti per la salvaguardia ambientale? Questi e altri argomenti sono stati al centro dell'incontro tra i ragazzi delle classi quinte di Cattolica con sindaca e vicesindaco della loro città, Franca Foronchi e Federico Vaccarini. Dopo una rapida spiegazione del ruolo del Consiglio comunale, dove si è svolto l'incontro, e sulle principali attività pubbliche degli amministratori, gli studenti hanno avuto l'opportunità di intervistare la prima cittadina. Franca Foronchi è la prima donna a ricoprire il ruolo da sindaco, nella storia di Cattolica. Un fatto che la rende molto orgogliosa.

Se dovesse descrivere il suo lavoro con tre aggettivi, quali sceglierebbe?

«Impegnativo, bello e responsabile».

Qual è il compito più difficile che ha dovuto affrontare da quando è sindaca?

«Le decisioni da prendere sono sempre tante. Una delle più importanti è stata ricostruire da zero la scuola in piazza della Repubblica. Le scuole rendono vivo il centro cittadino e dovevamo tenerla in questa parte della città. Sicuramente le decisioni più difficili riguardano le richieste delle persone sulla loro vita, come casa e lavoro. Gli aiuti ci sono ma è importante poter dare risposte a tutti e in modo equo».

Che cosa le piace di più della nostra città?



Gli studenti insieme alla sindaca Franca Foronchi e al vicesindaco Federico Vaccarini

«Il mare, siamo fortunati perché è bello vivere in una città di mare in tutte le stagioni. La nostra Cattolica, pur essendo piccola, ha tutto: un centro culturale polivalente, un teatro, il salone Snaporaz, le scuole, gli impianti sportivi, un centro piacevole dove si può passeggiare e, spostandoci dal centro, abbiamo anche delle aree limitrofe piene di vita, con belle comunità e poi ci sono bellissimi parchi».

Qual è il momento più emozionante che ha vissuto da sindaca?

«Quando sono stata proclamata sindaca. Per la prima volta nella storia della nostra città. Questa cosa mi rende molto orgogliosa».

Il Comune sta facendo qualcosa per ridurre l'inquinamento e difendere l'ambiente?

«Stiamo compiendo sostanziali cambiamenti, come la nuova scuola di Repubblica, costruita in 'Nearly Zero Energy Building', cioè ad alta efficienza energetica e minimi consumi. Vorremmo poi che le persone utilizzassero di più la mobilità sostenibile, più bici e meno auto. L'obiettivo è migliorare i mezzi pubblici, allargare marciapiedi, le piste ciclabili. I progetti stanno andando avanti con decisione e speriamo che i cittadini ne rimangano colpiti positivamente».

Classe VA Torconca, Classe VB Carpignola

I CAMBIAMENTI

Dai pescatori al boom turistico

A metà strada tra Rimini e Pesaro, da sempre Cattolica è un luogo che accoglie persone. Il mare è stata sicuramente la caratteristica fondamentale per lo sviluppo della città. Cattolica è famosa per il turismo e l'attività di pesca. Già dalla fine del XIII secolo gli abitanti del promontorio di Focara si trasferirono e fondarono il primo nucleo abitativo sul mare, dedicato alla pesca. Anche la maggior parte dei nostri nonni è cresciuta sulle barche. Erano tempi di sacrifici, ma negli stessi anni la città si vestiva delle sue più belle costruzioni. Nel 1914 venne costruito il municipio e poi diversi teatri: l'Apollo, il Novelli e nel 1924 fu costruito l'elegante Teatro Zaccani. Oggi molte cose sono cambiate, ma Cattolica rimane una città che, grazie alla sua bellezza e alla sua ospitalità, attrae migliaia di turisti.

Classe V B Carpignola



Coinvolti studenti dall'infanzia alle superiori

Il progetto

Contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo

Contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo con un maxi progetto che coinvolge bambini e ragazzi dall'infanzia alle scuole superiori. È il progetto che sta portando avanti l'Istituto comprensivo di Cattolica, affiancandosi ad altri 6 enti del territorio. Il progetto si chiama 'Generazione Alfa in rete: per una comunità virtuale e virtuosa' e vede la collaborazione dell'Ic Cattolica con il liceo artistico di Riccione, quello di scienze umane di Morciano, il Cts di Rimini,

e gli Ics di Mondaino, Misano e San Giovanni in Marignano, capofila del progetto. A Cattolica i ragazzi di quinta sono saliti in cattedra per gli alunni di prima, esplorando le emozioni legate a social e al web. È stata un'esperienza preziosa che ha insegnato a tutti i partecipanti a usare la tecnologia con più attenzione e a gestire meglio le emozioni. Attraverso tre laboratori, tenuti dall'esperto Pietro Piva, nelle classi prime delle scuole medie, si è indagato sul mondo dell'im-

agine legata ai pericoli del web. Gli studenti dei licei hanno rielaborato i contenuti, portando alla creazione di due adesivi. Gli alunni di prima media hanno condiviso la loro esperienza con le classi quinte della primaria e a loro volta questi faranno attività anche con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Il progetto punta a creare consapevolezza e supporto tra le diverse fasce d'età, per promuovere un uso sano e sicuro degli strumenti digitali.

Classe V A Torconca

